



Il Comune di Ferrara è uno dei più attivi sul fronte della diffusione della musica rock. La pubblicazione nel 2001 del tributo a Fred Neil, *Dolphins*, ha dato un importante spunto di riflessione a tutti gli addetti ai lavori. Ormai da diversi mesi l'iniziativa è stata bissata dall'uscita di **The Bluesmen**, secondo album dell'omonima band, in distribuzione gratuita fino ad esaurimento. Pubblicato nel dicembre dello scorso anno, l'album esalta le doti della band, formata da musicisti esperti, nonché navigati session men. **Roberto Formignani** (chitarre e voce), **Antonio D'Adamo** (armonica), **Bruno Corticelli** (basso) e **Roberto Morsani** (batteria), ripercorrono i tormentati vicoli del blues, in una esposizione totale che parte dalla semplicità acustica del delta ed arriva fino al suono di Chicago, un suono più corale, curato e completo nell'utilizzo della strumentazione (tanta l'armonica, e anche qualche sax e tromba in **Jimmy Halo George**). Passando anche attraverso il white blues, quello del Texas e della Louisiana (ad esempio quello dell'ultimo Sonny Landreth), la band si cimenta, oltre che in brani originali, anche in un paio di covers interessanti, le tribolate **Cross Road Blues** di Robert Johnson e **My Baby** di Willy Dixon. Confezionato ed arrangiato minuziosamente e senza sbavature (professionalità totale), **The Bluesmen** concentra in **Passion Of Blues**, **The Blues Is My Life** e **My Baby**, il significato del suono più nero ed introspezzivo d'America che, con un filo diretto, collega il Po' e la riviera Adriatica al Mississippi ed alla Louisiana in un caleidoscopio di umori e passioni. Un bravo agli ideatori, non solo per l'iniziativa in sé, ma anche per l'alto contenuto musicale dei dischi prodotti. Un bravo soprattutto ai connazionali The Bluesmen.

(Carlo Lancini)

www.thebluesmen.it

● [Legenda di RootsHighway](#)

info@rootshighway.it

[<Credits>](#)